

## Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Bologna, luglio 2023

Il soggetto responsabile  
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>10</b>
<b>2.1</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>10</b>
<b>2.2</b>	<b>DISPOSIZIONI SUL CUP</b>	<b>10</b>
<b>2.3</b>	<b>TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI</b>	<b>10</b>
<b>2.4</b>	<b>PREZZARI REGIONALI</b>	<b>11</b>
<b>2.5</b>	<b>SPESE GENERALI E TECNICHE</b>	<b>11</b>
<b>2.6</b>	<b>INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO</b>	<b>13</b>
<b>2.7</b>	<b>UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE</b>	<b>13</b>
<b>2.8</b>	<b>ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>13</b>
<b>2.9</b>	<b>COFINANZIAMENTI</b>	<b>14</b>
<b>2.10</b>	<b>MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI</b>	<b>14</b>
3.10.1	SCHEDA INTERVENTO	14
3.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	14
<b>2.11</b>	<b>CARTELLONISTICA DI CANTIERE</b>	<b>14</b>
<b>3</b>	<b>LAVORI DI ENTI LOCALI</b>	<b>15</b>
<b>3.1</b>	<b>ELENCO LAVORI</b>	<b>15</b>
<b>3.2</b>	<b>ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI</b>	<b>16</b>
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	17
3.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	18
3.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
3.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	19
<b>3.3</b>	<b>ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI</b>	<b>20</b>
3.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	20
3.3.2	ULTERIORI PRECISAZIONI	21
<b>4</b>	<b>LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>22</b>
<b>4.1</b>	<b>ELENCO LAVORI</b>	<b>22</b>

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	23
<b>5</b>	<b>INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA</b>	<b>24</b>
<b>6</b>	<b>QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO</b>	<b>25</b>
<b>6.1</b>	<b>RIEPILOGO RISORSE</b>	<b>25</b>
<b>6.2</b>	<b>QUADRO DELLA SPESA</b>	<b>25</b>
<b>7</b>	<b>INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE</b>	<b>26</b>

# 1

## PREMESSA

Nel mese di maggio 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi. Nei giorni 5 e 6 maggio il nord Italia è stato investito dal transito di una veloce perturbazione di origine artica, caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, precipitazioni elevate, a tratti temporalesche, che hanno determinato delle piene moderate dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese, e delle nevicate abbondanti in Appennino con accumuli, anche a quote collinari. La neve è stata senz'altro il fenomeno più rilevante dell'evento con accumuli anche superiori (65 cm) a quote più alte sull'Appennino reggiano-modenese, e accumuli di 30 cm nei rilievi romagnoli. Queste precipitazioni hanno prodotto le piene dei fiumi Tresinaro, Tiepido, Samoggia, Idice, Sillaro e Santerno; con il superamento del livello 3 di allarme nelle sezioni di San Donnino (Comune di Modena) sul Tiepido e Forcelli (Comune di San Giovanni in Persiceto). Si sono inoltre verificate intense raffiche di vento nel ferrarese e nelle pianure di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna. Si sono registrate anche delle ingressioni marine per una combinazione di altezza dell'onda (pari a circa 2,8 m) e di livello del mare (circa 0,72 m a Porto Garibaldi). Si segnala infine un'attività temporalesca diffusa, con un numero elevato di fulminazioni e grandinate che hanno interessato particolarmente la Romagna nella prima parte di domenica 5 maggio. Nei giorni 12, 13 e 14 maggio l'Emilia-Romagna è stata interessata da un'estesa perturbazione che ha prodotto delle precipitazioni diffuse ed abbondanti sul settore centro-orientale, dal Reggiano alla Romagna. Nei giorni 17, 18 e 19 maggio la formazione di un nuovo minimo depressionario allocato nel Tirreno ha provocato ulteriori precipitazioni diffuse di moderata intensità, anche a carattere di rovesci e temporali, sull'intero territorio regionale. Nell'ultima decade di maggio il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato nuovamente interessato da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense. Tali precipitazioni hanno causato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio. Le piene dei corsi d'acqua principali, del reticolo minore e urbano, hanno determinato dissesti sul sistema delle opere di difesa idraulica e dissesti di versante. L'evento che ha assunto intensità particolarmente severa ed ha prodotto numerose emergenze e criticità sul sistema di difesa del reticolo idraulico, sui versanti, sulle reti infrastrutturali dei servizi, sul sistema residenziale e produttivo, anche a causa del pregresso evento del 5 e 6 maggio del 12, è stato quello del 12, 13 e 14 maggio. Dalla Provincia di Reggio Emilia alla Romagna si sono verificate criticità nel reticolo idraulico principale e minore con rotte fluviali, sormonti, rigurgiti, occlusioni di ponti a causa della vegetazione accumulata, erosioni spondali ed arginali, esondazioni localizzate, filtrazioni, diffusi dissesti di versante. Nel territorio modenese sono stati interessati il reticolo idraulico principale Secchia e Panaro dove si sono registrati allagamenti, erosioni e filtrazioni; nel reticolo idraulico minore si sono registrate importanti criticità dovute a occlusioni rigurgiti ed erosioni di sponda del torrente Tiepido, del Rio D'Orzo e del Rio Faellano.

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Gli allagamenti hanno prodotto danni agli edifici e alle attività presenti. Nelle stesse aree sono state eseguite le evacuazioni programmate, previste dalla pianificazione di emergenza. Nel bacino del Reno, le criticità si sono da subito manifestate con particolare intensità sui sottobacini del Samoggia-Lavino affluenti di sinistra e sul Quaderna affluente di destra e sugli affluenti principali di destra Reno in particolare il Sillaro, il Santerno e il Senio. In questi ultimi la piena ha superato in diversi punti la massima quota mai registrata. Nei bacini dei fiumi romagnoli le criticità maggiori si sono avute nel Fiume Montone, nel Fiume Savio e nel Fiume Marecchia. Si è verificata la rottura degli argini del fiume Montone a valle dell'Autostrada A14 che ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza.

Anche gli argini del fiume Savio si sono rotti in più punti, i danni maggiori si sono registrati a valle dell'abitato di Cesena a causa di due rotture arginali:

- in sinistra idraulica in prossimità della confluenza del rio Casalecchio a seguito della quale si è verificato l'allagamento di una vasta area agricola con una abitazione i cui abitanti sono stati fatti evacuare con l'intervento aereo dei Vigili del Fuoco. L'allagamento si è esteso anche alla limitrofa strada a grande scorrimento denominata Secante;
- in destra idraulica in località Martorano in corrispondenza di uno scarico di acque meteoriche che ha provocato l'allagamento di una vasta area agricola. Una famiglia ha lasciato l'abitazione volontariamente trovando ricovero presso parenti.

I sormonti e le rotte fluviali dei fiumi Montone, Savio e del reticolo minore afferente hanno determinato estesi allagamenti che hanno impegnato tutto il sistema della bonifica generando danni significativi al sistema dei canali, delle opere idrauliche e degli impianti idrovori. Nell'area riminese la piena del fiume Marecchia ha provocato il crollo della traversa del Consorzio di bonifica allocata a valle di Ponte Verucchio ed una pericolosa sovraincisione fluviale che, arretrata fino al ponte, ne ha messo in luce le fondazioni. In maniera diffusa sul territorio regionale, a causa delle piene fluviali, è stata disposta la chiusura temporanea della viabilità principale e secondaria in corrispondenza delle intersezioni con le aste fluviali o in via precauzionale a causa dei livelli raggiunti dai corsi d'acqua, sia per l'esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino delle rotture arginali sia per la rimozione della vegetazione che ostruiva la luce dei ponti. Anche RFI S.p.a. ha interrotto temporaneamente la circolazione ferroviaria sia nel modenese sia in Romagna predisponendo servizi sostitutivi di trasporto su gomma. Si sono verificati numerosi fenomeni franosi che hanno interessato le aree collinari e montane delle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna nei giorni 5 e 6 maggio, e le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio. Molte di queste frane hanno determinato la chiusura totale di strade provinciali e comunali ovvero la chiusura parziale con gravi disservizi sulla viabilità e disagi notevoli per la popolazione e per le attività. Sia a causa degli allagamenti sia a causa delle frane nel corso degli eventi in parola sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone. Sono state sfollate 91 persone di cui 67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena. Complessivamente nel mese di luglio risultavano ancora sfollate 38 persone. Per gli effetti combinati del vento (raffiche di 86 km/h) e della straordinaria nevicata (accumuli fino a 70 cm) si sono verificati numerosi sradicamenti o rottura di alberi che, come conseguenza, hanno determinato interruzioni e disagi nella circolazione stradale, interruzione delle linee elettriche e telefoniche con un picco di disalimentazioni di circa

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

15.000 utenze che si sono risolte in via definitiva solo dopo alcuni giorni. La forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì Cesena, la notte tra il 5 e il 6 maggio, ha determinato diffuse erosioni della spiaggia con scarpata di erosione fino a 50 cm di spessore, asportazione dell'arenile, ingressioni marine e danni localizzati alle infrastrutture balneari. Il litorale di Rimini è stato investito da enormi quantitativi di materiale spiaggiato in occasione della mareggiata.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/05/2019, con propria nota prot. PG/2019/468898 integrata successivamente (con note prot. PG/2019/493439 del 28/05/2019 e PG.2019.517664 del 7 giugno 2019) ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, le piene fluviali dei corsi d'acqua principali e del reticolo minore, i dissesti di versante, le violente mareggiate nonché i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 24/06/2020) per i territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019, stanziando € 19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola. Lo stato di emergenza è stato successivamente prorogato di ulteriori 12 mesi per il tramite della Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020 (GU n. 187 del 27/07/2020) con scadenza, pertanto, al 26/06/2021.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 26 luglio 2019, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 600 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019", che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato, con nota prot. n. PG 4280 del 07/01/2020, ha inviato al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini dell'adozione della deliberazione di cui all'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1/2018, la proposta per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d).

Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 gennaio 2020 (GU n. 26 del 01/02/2020) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1/2018, € 25.400.000,00 di cui al paragrafo precedente.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in data 11 giugno 2020, ha emanato l'OCDPC n. 681 con la quale ha definito le procedure per la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 20/05/2021 (GU n. 131 del 3/06/2021) sono state stanziati ulteriori risorse pari a € 776.509,27 per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n.1/2018.

Con OCDPC n. 795 del 20/09/2021 la Regione Emilia Romagna è stata individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 600/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, nonché alla relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2 dell'OCDPC 795/2021 ed il Presidente della regione Emilia-Romagna è stato individuato quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Nell'ambito dei provvedimenti adottati dal Commissario delegato e dal soggetto responsabile, si evidenziano i seguenti decreti:

- n. 130 del 27/08/2019 e n.178 del 21/11/2019 con i quali sono stati approvati, rispettivamente, il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 - primo stralcio;
- n. 60 del 07/04/2020 con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 - secondo stralcio a valere sulle risorse della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 e sulla rimodulazione dell'accantonamento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario previsto nel primo stralcio e rimodulato dal predetto decreto n. 178/2019 ;
- n. 178 del 21/11/2019 con il quale è stata approvata la rimodulazione primo stralcio con la quale sono state apportate alcune modifiche riguardo ai CUP, al soggetto attuatore, nonché annullamento di alcuni interventi. Con le risorse derivanti dall'annullamento degli interventi viene programmato un nuovo intervento ed incrementato l'accantonamento per gli oneri riferiti al lavoro straordinario;
- n. 141 del 9/7/2020 con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – terzo stralcio relativamente alle procedure per la ricognizione degli oneri per il lavoro straordinario ai sensi dell'OCDPC n. 681/2020 e ad alcune modifiche riguardo ad interventi programmati nel primo e nel secondo stralcio di cui ai decreti nn. 130/2019 e 60/2020;
- n. 89 del 11/06/2021 con il quale è stato disposto il riparto, la concessione e la liquidazione ai Comuni interessati o alle loro Unioni delle risorse a copertura delle prime misure economiche per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive a valere sulle risorse stanziati dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 20/05/2021;
- n. 101 del 25/06/2021 con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – quarto stralcio a



Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

valere sulla rimodulazione del Contributo di Autonoma Sistemazione (di seguito CAS) e sull'annullamento di 2 interventi programmati nel primo stralcio di cui al decreto n. 130/2019.

- n. 170 del 7/12/2022 con il quale è stata approvata la rimodulazione del secondo stralcio inerente alla compensazione prezzi degli interventi con soggetto codice 15705 e 15720 mediante l'utilizzo delle minori spese per lavori dell'intervento codice 15698;
- n. 84 del 15/6/2023 con il quale è stata approvata la rimodulazione del 1,2 e 4 stralcio inerente all'approvazione di 2 nuovi interventi, l'integrazione finanziaria di un intervento già programmato nel 2 stralcio, la compensazione prezzi e gli oneri dell'esercito.

Alla conclusione di tutte le attività tecniche e amministrativo contabili propedeutiche alla chiusura della contabilità speciale risultano in corso di completamento n. 24 interventi per € 1.918.334,77 e economie per € 2.959.389,78 rispetto alle quali sono state avanzate al Dipartimento della protezione civile nazionale proposte per 17 interventi che rispondono alla necessità di completamento di interventi già finanziati con precedenti provvedimenti o messa insicurezza di situazioni puntuali oggetto di segnalazione e/o ricognizione dei fabbisogni aggravatesi nel corso del tempo.

## 2

## DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 e 4 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6156, intestata "PR. EMILIA-R. O. 600-19 E 795-21" acronimo di "Presidente Regione Emilia-Romagna O. 600-19 e 795-21" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

### 2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente. È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

### 2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si precisa che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **120 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di **18 mesi** per **l'ultimazione e la rendicontazione** dei lavori.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

## 2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

## 2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

**A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2%** modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

## 2.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

## 2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo del soggetto attuatore in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto responsabile.

## 2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda il paragrafo 2.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

## 2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente piano.

## 2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

### 3.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 600/2019. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

### 3.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

## 2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 8.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

## 3 LAVORI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati i lavori e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

### 3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 - b) o d)
18171	H47H23000720002	MO	Lama Mocogno	Capoluogo	Comune di Lama Mocogno	Ripristino della strada comunale via Casine interessata da un movimento franoso	170.000,00	b
18172	G17H23000800001	MO	Prignano sulla Secchia	Via Ducale - località il Brandone - frazione Saltino	Comune di Prignano sulla Secchia	Completamento della difesa paramassi a monte di via Ducale	20.869,62	b
18173	G17H23000780001	MO	Prignano sulla Secchia	Via Pianazza - Frazione Montebaranzone	Comune di Prignano sulla Secchia	Realizzazione di opere di sostegno e regimazione acque per il ripristino della sede stradale di via Pianazza	100.000,00	b
18174	F55F23000230001	PC	Coli	strada comunale Pradella	Comune di Coli	Ripristino del transito sulla strada comunale Pradella danneggiata a causa di cedimenti di scarpata, completamento intervento codice 15627	60.000,00	d
18175	F55F23000220001	PC	Coli	strada comunale Rampa-Quattrocchio	Comune di Coli	Ripristino del transito sulla strada comunale Rampa-Quattrocchio attraverso il consolidamento della scarpata	50.000,00	d
18176	H88H23000200001	PC	Farini	strada comunale di Canevari	Comune di Farini	Lavori di messa in sicurezza della carreggiata di valle della strada comunale di Canevari	180.000,00	d
18177	I95E23000070001	PR	Langhirano	Pilastro	Comune di Langhirano	Rifacimento del tratto tominato del canale Ariana in località Pilastro	200.000,00	d

Totale 780.869,62

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

## 3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

### 3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 *Deroghe all'applicazione - Tempo Reale*, capoverso 5).

### 3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L.), il cui importo complessivo, previo recupero dell'intero ed eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.8 *Assicurazioni e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale", accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., completa anche della dichiarazione in merito alle coperture assicurative. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.



Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

**“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019”**

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web “Tempo reale” sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella al paragrafo 4.1 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

### 3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web “Tempo reale” di cui al precedente paragrafo 3.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentante responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

**L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019".**

### 3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

### 3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

### 3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel capitolo 4 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii.

### 3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

#### 3.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

**L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019"**

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

### 3.3.2 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 *Elenco lavori* si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3.1 *Acquisizione di beni e servizi: modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti*.

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

## 4 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

### 4.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 - b) o d)
18178	F28H23000330001	MO	Castelnuovo Rangone	torrente Tiepido	ARSTePC - UT Modena	Interventi di ripristino tratti di sponda interessati da erosioni sul torrente Tiepido a monte e a valle della S.P. n. 17 in Comune di Castelnuovo Rangone	250.000,00	b
18179	F78H23000200001	MO	Serramazzoni Marano	rio Torto	ARSTePC - UT Modena	interventi di ripresa e completamento delle opere necessarie al ripristino dell'officiosità idraulica del rio Torto nei comuni di Serramazzoni e Marano	165.000,00	b
18180	F38H23000230001	PC	Bobbio	Erbagrassa	ARSTePC - UT Piacenza	Lavori di ripristino delle opere idrauliche, in località Erbagrassa del comune di Bobbio	180.000,00	d
18181	F88H23000220001	PC	Farini	Torrente Lavaiana e in località Mulino Canevari	ARSTePC - UT Piacenza	Lavori di ripristino delle opere idrauliche danneggiate e riapertura della sezione di deflusso lungo il Torrente Lavaiana e in località Mulino Canevari	200.000,00	d
18182	F18H23000140001	PC	Fiorenzuola-Cortemaggiore -San Pietro in Cerro - Villanova	varie	ARSTePC - UT Piacenza	Lavori di riduzione del rischio d'esondazione del torrente Arda, in località varie a valle di Fiorenzuola d'Arda	270.000,00	d
18183	F68H23000190001	PC	Vernasca-Morfasso	varie	ARSTePC - UT Piacenza	Lavori di risezionamento dell'alveo e riparazione delle opere idrauliche esistenti nei torrenti e rii dell'alta Val d'Arda e Rii minori	200.000,00	d
18184	F18H23000150001	PC	Ziano - Alta Val Tidone	località Case Gualdora e Trevozzo	ARSTePC - UT Piacenza	Lavori di ripristino di opere idrauliche e difese di sponda danneggiate sul T. Gualdora in località Case Gualdora e Trevozzo, completamento intervento codice 15272	140.000,00	d
18185	F38H23000220001	PR	Corniglio	Agna	ARSTePC - UT Parma	Completamento dei lavori di consolidamento dell'abitato di Agna minacciato da movimenti franosi	200.000,00	d
18186	F38H23000200001	RE	Scandiano-Viano-Baiso-Carpinetti-Casalgrande	varie	ARSTePC - UT Reggio Emilia	Lavori di ricalibratura sezioni d'alveo, consolidamento spondale, stabilizzazione quote di fondo nell'asta principale del torrente Tresinaro e affluenti	420.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 - b) o d)
18187	F18H23000160001	RN	Santarcangelo di Romagna-Verucchio-Rimini	Fiume Marecchia	ARSTePC - UT Rimini	Fiume Marecchia - Sistemazione e ricariche delle difese in massi fra loc. Verucchio e foce, nei comuni di Verucchio, Santarcangelo e Rimini	153.520,16	d

Totale 2.178.520,16

#### 4.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), assunte con provvedimenti degli UT dell'Agenzia, devono essere poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna, quale Soggetto responsabile, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti UT dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

## 5 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 nei territori delle province della Regione Emilia-Romagna, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.2.4 *Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti*.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
  - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
  - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.



Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

## 6

## QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

### 6.1 RIEPILOGO RISORSE

Economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relativa a buona parte degli interventi e degli oneri per il riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario	2.959.389,78
--	--------------

### 6.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori di Enti locali - capitolo 4	780.869,62
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 5	2.178.520,16
<b>totale</b>	<b>2.959.389,78</b>

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

## 7

## INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*Ente appaltante:*

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

*Fonte di Finanziamento:*

OCDPC n. 600 del 26/07/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...